



Comune di Grandola ed Uniti (CO)



Restauro Conservativo di Villa Camozzi

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_ Allegato F

PRIME DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA

Giugno 2018

INDICE

1. PREMESSA

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO E AZIONI DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DELLO STESSO

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA

7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI



MILANO - Sede legale
Via Valtellina, 6 - 20159 Milano

BRESCIA - Sede operativa
Via Rieti, 4 - 25125 Brescia
tel. +39 030 8374509
fax +39 030 8374511

www.weproject.it
info@weproject.it
P.IVA 07077100969

1. PREMESSA

Gli aspetti da considerare nella redazione dei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa, sia in fase di progettazione che di esecuzione, vengono forniti da un'analisi preliminare dei rischi i cui contenuti dovranno essere ampliati e integrati nell'ambito della redazione del progetto definitivo e poi esecutivo.

Tutti gli interessati dai lavori, maestranze, figure responsabili saranno resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano che sarà sviluppato in seguito subirà l'evoluzione necessaria alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, logistica e la protezione delle aree e dei passaggi utilizzate ad uso collettivo.

2. DESCRIZIONE SOMMARIAMENTE DEI LAVORI

Le operazioni proposte per il restauro conservativo DI Villa Camozzi si pongono come obiettivi primari la massima conservazione storica di quanto pervenuto e l'eliminazione, di quanto aggiunto o modificato in tempi recenti, che potrebbe, in vario modo, essere causa di ulteriore degrado. Il progetto prevede l'intervento di sostituzione degli infissi esterni del piano primo e il recupero della centrale termica annessa alla villa. Per quanto riguarda gli interventi sugli infissi si sono delineate due linee di azione.

Una prima riguarda la completa sostituzione degli scuri, previo smontaggio e rimozione di quelli esistenti, con persiane in legno, ed in particolare, in pino laccato come quelli esistenti, con riutilizzo della ferramenta esistente che risulta ancora funzionante ed in condizioni di corretto utilizzo, previa pulitura dai depositi presenti. L'altra linea di intervento prevede lo smontaggio degli attuali infissi, la loro pulitura e ritinteggiatura e il successivo riposizionamento in sede.

Gli interventi relativi alla centrale termica prevedono operazioni di asportazione e successiva pulitura delle parti interessate da disgregazione e deposito superficiale. In seguito si proseguirà con il consolidamento dei materiali lapidei mediante reimpastaggio puntuale dell'intonaco con micro iniezioni di miscela adesiva a base di calce idraulica naturale e resina acrilica e al riempimento delle fessurazioni con iniezioni di calce e resina epossidica.

L'intervento di restauro si concluderà con le lavorazioni di protezione delle superfici quali rifacimento delle parti mancanti costituito da rinzaffo e arriccio, applicazione a spruzzo di prodotti idrorepellenti e di solventi nitro per la rimozione di depositi grassi e residui polverulenti nelle parti interessate da deposito superficiale.

I lavori dovranno essere programmati per singole fasi di intervento, da individuarsi nelle planimetrie di cantiere da allegare al piano, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi operative.

3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI

Il cantiere non dovrà in alcun modo interferire, rallentare o bloccare la viabilità pubblica esistente. Il restauro dell'edificio in oggetto sarà eseguito in modo da non interferire con le attività già in essere nel corpo centrale: di questo si dovrà tenere conto al fine di predisporre idonee barriere fisiche.

L'ambito di cantiere sarà delimitato da apposita recinzione. All'interno dello spazio di cantiere dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per le maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito dei materiali. Tutti gli eventuali materiali di risulta dovranno essere trasportati alle apposite discariche non appena possibile.

Nelle opere di restauro è molto importante definire procedure di sicurezza specifiche, aperte ad aggiornamenti continui in quanto lavori di questo tipo presentano molto spesso situazioni non prevedibili a priori.



L'ordine delle fasi lavorative riguarderà essenzialmente:

- l'installazione di un ponteggio perimetrale all'edificio principale e alla centrale termica
- lo smontaggio e rimontaggio degli infissi al piano primo
- il risanamento delle murature perimetrali della centrale termica

I lavori nell'area potranno iniziare solo dopo aver montato la recinzione e dopo aver affisso tutta la cartellonistica di cantiere relativa alla sicurezza.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO E AZIONI DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DELLO STESSO

È necessario analizzare i rischi che potranno derivare dalle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori in oggetto. A seguito dell'individuazione delle varie fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e l'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento della sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei singoli rischi.

Le prime indicazioni riportate vogliono sottolineare alcune criticità che dovranno essere valutate durante la progettazione del cantiere. In linea di massima si individuano una serie di rischi potenziali che potranno essere analizzati in dettaglio nel piano di sicurezza:

- nella fase di natura organizzativa-funzionale (accantieramento, logistica, installazione macchine e attrezzature etc.) saranno da considerare i rischi di investimento da mezzi di cantiere e quelli tipici delle lavorazioni (schiacciamenti, abrasioni, tagli, elettrocuzione, caduta di materiale dall'alto ecc.). Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di DPI ed attrezzature opportune.
- negli edifici storici, come nel caso in oggetto o comunque esistenti in genere, è cautelativo non escludere a priori la presenza di materiali che richiedono procedure specifiche nel loro trattamento. Si prevede quindi un'attività di mappatura sul sito, a livello di progetto definitivo, per conoscere queste eventuali criticità
- nella fase di revisione e realizzazione delle strutture di sostegno o durante lo smontaggio e/o restauro di elementi saranno da considerare criticità in materia di sicurezza la caduta di materiali dall'alto o la caduta di degli operai dall'alto durante le lavorazioni restauro. Tali criticità possono essere gestite eseguendo le lavorazioni dall'alto verso il basso in modo che al di sopra dei lavoratori si trovino esclusivamente condizioni di stabilità, predisponendo linee vita temporanee per la protezione dei lavoratori nelle situazioni in cui può essere presente necessità di maggiore cautela nelle lavorazioni. Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite con l'ausilio di cavalletti, parapetti o ponteggi realizzati a norma.

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

Gli strumenti normativi da tenere in considerazione sono: leggi dello Stato, circolari ministeriali, decreti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in materia di dispositivi di protezione individuale.

La normativa corrente riguardante la sicurezza dei cantieri è imperniata intorno al "Testo Unico Sicurezza sul lavoro" regolato dal D.Lgs. n. 81 /2008 e s.m.i..



MILANO - Sede legale
Via Valtellina, 6 - 20159 Milano

BRESCIA - Sede operativa
Via Rieti, 4 - 25125 Brescia
tel. +39 030 8374509
fax +39 030 8374511

www.weproject.it
info@weproject.it
P.IVA 07077100969

6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA

I costi della sicurezza riportati nella relativa stima, saranno identificati da quanto previsto nel PSC in particolare:

- apprestamenti, servizi e procedure necessari per la sicurezza del cantiere, incluse le misure preventive e protettive per lavorazioni interferenti
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC
- impianti di cantiere
- procedure contenute nel piano di sicurezza e previste per specifici motivi dal coordinatore
- attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva
- coordinamento delle attività di cantiere
- coordinamento degli apprestamenti di uso comune

Ai sensi del D.lgs 50/2016, gli oneri per la sicurezza non sono soggetti al ribasso d'asta.

7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Il cronoprogramma definisce ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Con la redazione del diagramma saranno verificate le sovrapposizioni temporali tra le fasi per analizzare le possibili interferenze tra i lavoratori e i rischi connessi alla loro presenza contemporanea nel cantiere e quindi individuare le necessarie azioni di coordinamento.



MILANO - Sede legale
Via Valtellina, 6 - 20159 Milano

BRESCIA - Sede operativa
Via Rieti, 4 - 25125 Brescia
tel. +39 030 8374509
fax +39 030 8374511

www.weproject.it
info@weproject.it
P.IVA 07077100969